

GAMeC

Nulla è perduto.
Arte e materia
in trasformazione

Bergamo
15.10.21
13.2.22



AMON AMI PIERRE MABILLE
TRES AFFECTUEUSEMENT
VICTOR BRAUNER
24 AVRIL 1940.

Foto: Museo d'Arte Moderna di Bergamo, Archivio di Stato di Bergamo, Archivio di Stato di Milano, Archivio di Stato di Roma, Archivio di Stato di Venezia, Archivio di Stato di Napoli, Archivio di Stato di Torino, Archivio di Stato di Firenze, Archivio di Stato di Palermo, Archivio di Stato di Catania, Archivio di Stato di Messina, Archivio di Stato di Reggio Calabria, Archivio di Stato di Calabria, Archivio di Stato di Basilicata, Archivio di Stato di Puglia, Archivio di Stato di Campania, Archivio di Stato di Lazio, Archivio di Stato di Umbria, Archivio di Stato di Marche, Archivio di Stato di Toscana, Archivio di Stato di Emilia-Romagna, Archivio di Stato di Liguria, Archivio di Stato di Piemonte, Archivio di Stato di Valle d'Aosta, Archivio di Stato di Lombardia, Archivio di Stato di Veneto, Archivio di Stato di Friuli-Venezia Giulia, Archivio di Stato di Trentino-Alto Adige, Archivio di Stato di Sicilia, Archivio di Stato di Sardegna, Archivio di Stato di Abruzzo, Archivio di Stato di Molise, Archivio di Stato di Basilicata, Archivio di Stato di Puglia, Archivio di Stato di Campania, Archivio di Stato di Lazio, Archivio di Stato di Umbria, Archivio di Stato di Marche, Archivio di Stato di Toscana, Archivio di Stato di Emilia-Romagna, Archivio di Stato di Liguria, Archivio di Stato di Piemonte, Archivio di Stato di Valle d'Aosta, Archivio di Stato di Lombardia, Archivio di Stato di Veneto, Archivio di Stato di Friuli-Venezia Giulia, Archivio di Stato di Trentino-Alto Adige, Archivio di Stato di Sicilia, Archivio di Stato di Sardegna, Archivio di Stato di Abruzzo, Archivio di Stato di Molise.

Alla GAMeC di Bergamo il secondo capitolo della *Trilogia della Materia*

Dal 15 ottobre la GAMeC di Bergamo presenta *Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione*, a cura di Anna Daneri e Lorenzo Giusti, il secondo capitolo della *Trilogia della Materia*, un progetto espositivo pluriennale inaugurato nell'ottobre 2018 con la mostra *Black Hole. Arte e matericità tra Informe e Invisibile*.

Il progetto coinvolge storici dell'arte, curatori, filosofi e scienziati per affrontare un discorso trasversale attorno al tema della materia, attivando contestualmente un dialogo con la storia delle scoperte scientifiche e con lo sviluppo delle teorie estetiche. Il programma prevede un ciclo di tre mostre, accompagnate da altrettante pubblicazioni, contraddistinte dalla presenza di autori e opere di generazioni diverse.

Dopo il primo appuntamento del ciclo, dedicato all'essenza della materia in dialogo con le teorie della fisica moderna, la seconda mostra in programma rivolge lo sguardo al lavoro di quegli artisti che, in momenti diversi, hanno indagato le trasformazioni della materia traendo ispirazione dalla vita degli elementi per sviluppare una riflessione sulla realtà delle cose, sul mutamento e sul tempo.

“Rien ne se perd (nulla si perde)” è l'incipit della celebre massima attribuita a Lavoisier con la quale il chimico francese spiegava il senso generale della sua **legge della conservazione della massa**, la quale affermava che, nel corso di una reazione chimica, la somma delle masse dei reagenti è uguale alla somma delle masse dei prodotti. **La materia**, in altre parole, **non si crea e non si distrugge**.

Da questo principio fondamentale sarebbero scaturite alcune idee chiave per la modernità, che avrebbero portato poi alla definizione della teoria della relatività, all'individuazione di una sostanziale equivalenza tra massa ed energia e quindi alla convinzione, raccontata da scienziati, artisti, filosofi, di **una materia sempre viva, sempre presente, e di un mondo in continua trasformazione**.

In copertina

Victor Brauner

Étude pour "La Naissance de la matière", 24 aprile 1940

Gouache su carta, 27,5x21,2 cm

Acquisito nel 1995. Inv.: C.95.7.

Image des musées de la ville de Marseille. Marseille, Musée Cantini

© 2021. RMN-Grand Palais / Dist. Foto SCALA, Firenze

© Victor Brauner, by SIAE 2021

Pagina seguente

Yves Klein

Monogold sans titre, (MG 3), 1960

foglie d'oro bruciate su cartone

14 x 12 cm

Collezione privata

© Succession Yves Klein, by SIAE 2021



Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione occupa interamente gli spazi della GAMeC sviluppando un **percorso di forte impatto sensoriale**, data la natura materica e sinestetica delle numerose opere esposte, provenienti da **importanti collezioni internazionali, sia pubbliche sia private**.

Le **quattro sezioni** della mostra – **Fuoco, Terra, Acqua e Aria** – riferiscono agli **elementi naturali**, intesi come stati di aggregazione della materia, e ne sondano **le relazioni e le trasformazioni**: fuoco/stato ardente; terra/stato solido; acqua/stato liquido; aria/stato gassoso.

Attraverso una ricca selezione di opere, la mostra andrà a comporre un quadro articolato capace di mettere in luce il **forte legame che da sempre lega gli artisti alla chimica degli elementi e alle trasformazioni della materia**. Un campo di indagine e di sperimentazione che nel nostro tempo trova anche una significativa declinazione sul piano della **riflessione attorno all'impatto dell'azione dell'uomo sugli equilibri naturali** (dalla reperibilità delle risorse alle trasformazioni climatiche).



L'esposizione raccoglie opere di **periodi diversi**, dalle creazioni **dada e surrealiste**, indicative dell'interesse di alcuni autori – come **Marcel Duchamp, Max Ernst, Man Ray o Leonora Carrington** – per il tema dell'**alchimia**, alle produzioni di alcuni tra i più importanti esponenti delle **neoavanguardie** – da **Yves Klein a Otto Piene**, da **Robert Smithson ad Hans Haacke** – includendo le composizioni di alcuni artisti affini alle poetiche dell'**Arte Povera** – **Pier Paolo Calzolari e Paolo Icaro** –, opere scultoree e installazioni di autori emersi negli **anni Ottanta** – come **Rebecca Horn o Liliane Lijn** – fino alle ricerche recenti di alcuni tra i più significativi **artisti internazionali delle ultime generazioni**, come **Olafur Eliasson, Wolfgang Tillmans, Cyprien Gaillard, Otobong Nkanga, Erika Verzutti e numerosi altri**.

Il catalogo è costituito dai contributi dei curatori e da approfondimenti sulle opere in mostra affidati a **storici dell'arte e curatori internazionali**. Ogni sezione è introdotta da un **testo di natura scientifica** che indaga le tematiche della mostra dalla prospettiva di esperti ricercatori.

Accompagnano la mostra anche un ricco programma di **attività per le scuole e un ciclo di incontri aperti al pubblico** che vedranno la partecipazione di **scienziati, ingegneri, chimici, storici dell'arte, artisti e filosofi**.

Il programma, che prevede anche **proiezioni di film, documentari e opere video**, vede inoltre la collaborazione di **BergamoScienza** ed è orientato alla divulgazione scientifica e alla sensibilizzazione verso i linguaggi dell'arte, affrontando tematiche di vario genere, dalle nuove scoperte della chimica alle applicazioni del sapere nei diversi campi dell'industria, fino al rapporto tra arti visive e scienza.

Pagina precedente

Hans Haacke

Large Condensation Cube, 1964-1967

Acrilico trasparente, acqua distillata, climatizzazione
76x76x76 cm

Courtesy l'artista e Paula Cooper Gallery, New York
© Hans Haacke, by SIAE 2021

A seguire

Michel Blazy

Fleurs de bain moussant, 2000

Plastica, 6 elementi

Dimensioni variabili

Courtesy l'artista e Art: Concept, Paris

Foto: Romain Darnaud

© Michel Blazy, by SIAE 2021

David Medalla

Cloud Canyons (Bubblemachines auto-creative sculptures) n. 31, 1964-2016

Legno mogano marino laccato bianco avorio, plexiglas, ossigenatori per acquari, acqua, sapone

115x ø121 cm

Collezione privata, Ravenna

Courtesy Galleria Enrico Astuni

Foto: Michele Sereni

GAMEC, esterno

Foto: Giulio Boem

Visitatori in una delle sale della mostra Gary Kuehn. Il diletto del praticante, 2018

Foto: Paolo Biava



La mostra si avvale della collaborazione della **Fondazione Meru/Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica**, già promotrice, tra il 2013 e il 2017, con Associazione Bergamo Scienza e GAMEC, del prestigioso *Meru Art*Science Award*, finalizzato alla promozione di progetti artistici legati allo sviluppo delle ricerche scientifiche.

Il nuovo programma di ricerca – **Meru Art*Science Research Program** – supporta la realizzazione di un **progetto site-specific per lo Spazio Zero della GAMEC**.

Per *Nulla è perduto* l'artista svedese **Nina Canell** presenta una nuova **installazione ambientale** volta a indagare il territorio di confine tra le dimensioni dell'organico e dell'inorganico, tra materia vivente e materia inerte.

Tra i partner della mostra vi è la **Fondazione Dalmine**, nata nel 1999 per iniziativa di **Tenaris Dalmine** con l'obiettivo di promuovere la cultura industriale. La fondazione si farà promotrice, sia nella sua sede di Dalmine sia in altre sedi, di una serie di **laboratori per le scuole, incontri, corsi e altre attività** coordinate dai Servizi Educativi della GAMEC legate alla **trasformazione della materia nell'industria, alla tecnologia, alla robotica e alla città industriale**, e guidate da un approccio creativo attento ai temi dell'**ecologia** e della **rigenerazione dei materiali**.



ARTISTI IN MOSTRA

Ignasi Aballí • William Anastasi • Isabelle Andriessen
Davide Balula • Lynda Benglis • Alessandro Biggio
Karla Black • Michel Blazy • Renata Boero
Dove Bradshaw • Victor Brauner • Dora Budor
Pier Paolo Calzolari • Nina Canell
Leonora Carrington • Giulia Cenci • Tony Conrad
Tania Pérez Córdova • Lisa Dalfino & Sacha Kanah
Giorgio de Chirico • Edith Dekyndt • Marcel Duchamp
Olafur Eliasson • Leandro Erlich • Max Ernst
Joana Escoval • Cerith Wyn Evans • Lars Fredrikson
Loïe Fuller • Cyprien Gaillard • Pinot Gallizio
Hans Haacke • Roger Hiorns • Rebecca Horn
Roni Horn • Paolo Icaro • Bruno Jakob • Yves Klein
Gary Kuehn • Liliane Lijn • Gordon Matta-Clark
David Medalla • Ana Mendieta • Otobong Nkanga
Jorge Peris • Otto Piene • Man Ray
Pamela Rosenkranz • Mika Rottenberg
Namsal Siedlecki • Roman Signer • Robert Smithson
Gerda Steiner & Jörg Lenzlinger • Yves Tanguy
Wolfgang Tillmans • Erika Verzutti • Andy Warhol

NULLA è PERDUTO. ARTE E MATERIA IN TRASFORMAZIONE 15.10.2021 – 13.02.2022

Orari di apertura

lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì: 15:00-19:00

Aperto al mattino per scuole e gruppi prenotati

sabato e domenica: 10:00-19:00

martedì chiuso

Biglietti

Intero: € 8,00

Ridotto e Gruppi: € 6,00

Green Pass e mascherina obbligatori per accedere al museo.

PROMOZIONI SPECIALI PER GRUPPI

1 GRUPPI PRENOTATI ENTRO IL 31 OTTOBRE, CON GUIDA SCONTO DEL 20% SULLA VISITA GUIDATA DURANTE L'ORARIO DI APERTURA ORDINARIO

Costo a gruppo (minimo 10-massimo 15 persone)

VISITA IN LINGUA ITALIANA (70 MINUTI CIRCA): € 65,00 ANZICHÉ € 80,00

Costo a persona

BIGLIETTO RIDOTTO GRUPPI € 6,00

Promozione valida nei giorni infrasettimanali (escluso martedì) e durante i weekend, per tutta la durata della mostra.

Prenotazione obbligatoria.

2 GRUPPI IN VISITA AL MATTINO, CON GUIDA VISITA GUIDATA OMAGGIO / BIGLIETTO A TARIFFA INTERA

Costo a gruppo (minimo 10-massimo 15 persone)

VISITA IN LINGUA ITALIANA (70 MINUTI CIRCA): OMAGGIO

Costo a persona

BIGLIETTO INTERO € 8,00

Promozione valida nei giorni infrasettimanali (escluso martedì), dalle 10:00 alle 13:00.

Prenotazione obbligatoria.

3 PICCOLI GRUPPI IN VISITA AUTONOMA BIGLIETTO A TARIFFA RIDOTTA

Gruppo minimo 5-massimo 10 persone

Costo a persona

BIGLIETTO RIDOTTO GRUPPI € 6,00

Offerta riservata a quanti desiderano visitare la mostra in compagnia ma senza l'accompagnamento di una guida.

Promozione valida nei giorni infrasettimanali (escluso martedì) e durante i weekend, per tutta la durata della mostra.

Prenotazione obbligatoria.

PRENOTA ORA!

E-mail: visiteguidate@gamec.it

Sabrina Tomasoni

Promozione Gruppi e Scuole

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI BERGAMO

La Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo, inaugurata nel 1991, si trova di fronte all'edificio neoclassico che ospita l'Accademia Carrara, negli spazi un tempo occupati dal quattrocentesco Monastero delle Dimesse e delle Servite, il cui restauro è stato affidato alla fine degli anni Novanta allo Studio Gregotti Associati International.

La programmazione diversificata l'ha resa negli anni uno **spazio poliedrico in grado di accogliere l'arte contemporanea in tutte le sue forme**: mostre personali e collettive di artisti internazionali e un ricco calendario di eventi collaterali in grado di coinvolgere pubblici diversi con attività mirate.

Luogo di confronto, approfondimento e integrazione culturale, il museo vanta una Collezione che annovera **capolavori di autori moderni** come Wassilij Kandinskij, Albert Marquet, Auguste Rodin; di **maestri del Novecento** quali **Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Alberto Burri, Giorgio de Chirico, Jean Fautrier, Lucio Fontana, Hans Hartung, Giacomo Manzù**, e di **artisti contemporanei internazionali**, esposti ciclicamente nell'ambito delle proprie mostre temporanee.

La GAMeC è inoltre promotrice e fondatrice di AMACI – Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani e collabora attivamente con musei e centri d'arte contemporanea nazionali e internazionali.



EVENTI PRIVATI

La GAMeC apre le porte a numerose iniziative culturali e si presta ad accogliere eventi di interesse privato, consentendo ad aziende, enti e istituzioni di organizzare momenti esclusivi per i propri ospiti e clienti, in una cornice d'eccezione.

Il museo offre l'opportunità di richiedere l'utilizzo temporaneo dei propri spazi, anche con aperture straordinarie e riservate.

ORGANIZZAZIONE EVENTI PRIVATI / AFFITTO SPAZI

Manuela Blasi

Promozione GAMeC

Tel. 035 270272 - int. 420

E-mail: manuela.blasi@gamec.it

